

Analogie fra la fede cristiana e quella pagana

Nel secondo libro dell'*Adversus Nationes* Arnobio interroga i pagani sul fatto che Cristo viene perseguitato senza alcun motivo evidente: all'interno di questa digressione, che costituisce come un'appendice al primo libro, egli prende in considerazione, tra l'altro, le analogie tra fede cristiana e fede pagana, di cui discute nel capitolo in oggetto.

(13) Intanto però, voi che ammirate e restate a bocca aperta davanti ai detti dei sapienti e della filosofia, non vi sembra la maggiore delle ingiustizie dare addosso a noi e prenderci in giro come dicessimo bestialità e sciocchezze, quando poi si scopre che anche voi dite pressappoco le stesse cose che dette o proclamate da noi vi fanno ridere? E non parlo a quelli che, dispersi nel labirinto delle varie sette, hanno costituito, a seconda della varietà delle opinioni, veri e propri partiti; parlo a voi che seguite Mercurio, Platone e Pitagora, e a tutti voi altri che avete un solo pensiero e procedete in unità di credenze per la medesima strada. Osate ridere di noi perché veneriamo e adoriamo un padre e signore dell'universo, e a lui dedichiamo e affidiamo le nostre speranze? Ma forse che il vostro Platone nel *Teeteto*, per essere precisi, non vuole persuaderci ad allontanarci con l'anima dalla terra e a stare quanto più è possibile attorno a lui con la mente e il pensiero? Osate ridere di noi perché diciamo che ci sarà una resurrezione dei morti; e certo noi ammettiamo di dirlo, ma sosteniamo che voi la intendete in modo tutto diverso. Ma Platone nel *Politico* che dice? Non forse che quando il mondo comincerà a muoversi dall'Occidente e a volgersi verso l'asse dell'Oriente, allora gli uomini eromperanno dal grembo della terra vecchi, canuti e decrepiti, e quando gli anni cominceranno ad essere molti regrediranno alla culla della loro infanzia attraverso gli stessi gradi con cui adesso si cresce? Osate ridere di noi perché provvediamo alla salvezza della nostra anima, vale a dire a noi stessi? Ma cosa siamo noi uomini se non anime chiuse nei corpi? Voi tutti non vi prendete forse cura di mantenerle illese? E il fatto di tenervi lontani da tutti i vizi e i desideri non dipende forse dalla vostra paura di restare attaccati al corpo come coi chiodi? E che significano i riti segreti coi quali vi rivolgete a non so quali poteri, perché vi siano propizi e non mettano ostacoli al vostro ritorno alla casa del padre?